Anno XXX - N. 24 15 Dicembre 1949

VOCI FRATERNE

ORGANO FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

La "Voce di Lombriasco,,

Cari amici,

E' ancora vivo in ciascuno di noi il ricordo delle bellissime ore trascorse nel nostro antico collegio, ove ci siamo trovati in occasione dell'ultimo convegno degli ex-allievi. La nostra Unione da poco ha ripreso la sua vita, rimasta sospesa per vicende diverse; solo nel 1947 per iniziativa dell'indimenticabile Don Pellegrino e Don Teodoro siamo tornati a riunirci per rivederci e, insieme ai nostri Superiori, discutere delle cose nostre.

Al primo convegno del dopo guerra seguì il secondo nel corrente anno. Ambedue riuscirono di comune soddisfazione sia per il numero degli intervenuti sia per il bene spirituale ricavato. Ora io vorrei far dolce pressione su coloro che non hanno partecipato ad alcuno di questi primi convegni perchè siano presenti a quello prossimo del maggio 1950.

E' un richiamo troppo forte questo per non darvi ascolto; se non altro per fare una partita di calcio nel vecchio campo da foot-ball a sei porte e magari prenderle regolarmente dalla squadra degli allievi più allenata e più affiatata. Dunque nessuno manchi e venga con un programma di azione da proporre; programma, ben inteso, realizzabile.

Nel maggio p. p. si parlò di Esercizi Spirituali. Ottimo tema che non venne esaurito e che dovrà ancora essere trattato nel 1950 per giungere ad una conclusione pratica, ben sapendo quanto sia importante e quanto stia a cuore ai nostri Superiori.

Forse già saprete che nel marzo p. v. ci sarà la solenne beatificazione dell'angelico Domenico Savio. E' il primo alunno di Don Bosco che sale agli onori degli altari. Leggeremo in *Voci Fraterne* le disposizioni emanate per tale occasione e ci uniformeremo ad esse. Lo stesso si dica per il pellegrinaggio nazionale ex-allievi a Roma durante l'Anno Santo. Per ora prepariamoci con tutta la buona volontà e proponiamoci di voler partecipare a queste manifestazioni.

E non dimentichiamo che nell'ultimo convegno è stato lanciato il solenne incitamento di estendere ed intensificare il culto a Maria Ausiliatrice. Ognuno di noi domandi alla sua coscienza: « Ho mantenuto la promessa? ».

Domandiamoci pure se abbiamo rinnovato il tesseramento. Chi non è a posto si metta subito, e chi lo è già cerchi di fare tesserare qualche pecorella smarrita, che, distratta da tante faccende, non si ricorda di Lombriasco. Questo nell'interesse dei singoli e dell'Unione. E' noto che il tesseramento comprende la spedizione del nostro bollettino mensile: *Voci Fraterne*. Ma ciò non implica difficoltà per il fatto che l'offerta è modicissima; si tratta di L. 200.

Raccomando ancora di inviare alla Direzione di Lombriasco tutte le novità inerenti alla vostra vita: matrimoni, lauree, decessi, nascite di bimbi, ecc. per la pubblicazione su *Voce di Lombriasco*. Ricordo pure che sta per scadere il mandato che avete dato alla Presidenza. Preparate altri nomi che portino alla organizzazione fervore nuovo e novella linfa.

Cari amici, chiudo con gli auguri di Buon Natale; sia esso veramente un Santo Natale di pace e di tranquillità. E a ben rivederci per il convegno di maggio 1950. Don Bosco attende nella sua Casa i suoi figli e li attende sempre più numerosi, entusiasti, fervent di iniziative e realizzazioni.

Il vostro Presidente

Dott. DOMENICO APPENDINO.

Villastellone, 25 novembre 1949.

La Strenna del Rev. Rettor Maggiore

per il 1950:

Conoscere - Amare - Difendere il Papa

I tre grandi amori del cuore di Don Bosco furono: Gesù Eucaristico, Maria Ausiliatrice, il Papa. Non si può dire vero ex-allievo salesiano chi non fa propri questi ideali.

Oggi il IV° Successore di S. Giovanni Bosco ci invita ad intensificare la realizzazione della divozione al Papa, e determina il cammino da seguire.

Chi non vede quanto questa strenna sia opportuna ed appropriata ai tempi che corrono? Oggi contro il Vicario di Gesù Cristo satana ha sferrato la lotta in modo impressionante, usando forme ed arti che non conoscono litimi di sorta. La menzogna spudorata, l'insulto volgare, il travisamento più sconfortante, l'interpretazione maligna, la falsità più sfacciata, la malizia empia sono le sue armi di offesa, che vediamo usate nella stampa. nel parlamento, nelle piazze e dovunque un messo di satana compie il suo lurido servizio,

Di fronte a questa lotta senza quartiere, minutamente organizzata, che si vale di tutti i mezzi per ottenere i suoi fini ignobili, quale atteggiamento ha il dovere di assumere chi è cresciuto alla scuola di D. Bosco? Lo stesso atteggiamento che ebbe D. Bosco in tutta la sua vita contro i nemici e detrattori del Papa.

1° CONOSCERE IL PAPA. - La storia del papato non è quella propinata dai romanzi prezzolati di appendice o dagli affiliati ad una setta nemica del papato o dagli iscritti a partiti che fanno professione di ateismo e di materialismo. Quella è falsificazione della storia ammannita ai gonzi ed agli ignoranti per avvelenarne l'anima. Molti purtroppo bevono a larghi sorsi a tali sorgenti.

L'ex-allievo deve avere la necessaria istruzione che gli viene: 1) dalla conoscenza del Vangelo, dove impara che il Papa è il Vicario di Gesù Cristo, il custode e difensore della morale e della fede, il faro di verità acceso per il mondo, che nessuna bufera, per quanto terribile e violenta, potrà mai spegnere; 2) dalla conoscenza della storia dei Papi; ma della storia vera, dalla quale apprenderà quanto l'umanità sia debitrice all'azione del papato nel corso dei secoli. Don Bosco stesso, pure assillato da mille impegni, trovò modo di scrivere una *Storia dei Papi* in forma popolare per divulgarne le glorie e le benemerenze. Leggiamo almeno quella!

2° AMARE IL PAPA. - L'amore verso il Papa è una conseguenza diretta dell'amore a Gesù Cristo stesso, di cui Egli è il rappresentante visibile. E' un sentimento del cuore illuminato dalla fede, che si trasforma in un convincimento saldo e profondo di devozione e di dedizione. Dobbiamo alimentarlo e vivificarlo giorno per giorno, perchè cresca sempre più, fino a sentirlo come necessario per la vita cristiana.

3° DIFENDERE IL PAPA. - Nella lotta presente non si può essere indifferenti. In famiglia, nelle officine, in società non si può rimanere passivi avanti all'offesa lanciata contro il Papa da propagandisti stipendiati o da ignoranti ingannati o da maligni speculatori di odio. Bisogna reagire nei modi più convenienti a seconda delle circostanze (non c'è un unico metodo) per illuminare, correggere, confutare. E ciò senza rispetto umano, ma con libertà democratica (oggi si dice così). Perchè aver timore di stare dalla parte della verità e della giustizia?

Chi sta col Papa sta con Gesù Cristo. Dunque è nella verità.

Spigolando dalla Cronaca dell'Istituto

IL SANTO PADRE al telegramma di omaggio e devozione speditoGli nel giorno del Convegno degli ex-allievi così si degnava rispondere: « *Cordiale omaggio codesti ex-allievi codesta Scuola Agraria vivamente gradito Sua Santità, che compiacendosi loro devoti sensi invia di cuore ad essi et famiglie implorata benedizione, auspice nuovi divini favori loro persone et attività.* - f.to MONTINI, Sostituto ».

UNA VISITA ECCEZIONALE ci venne regalata dal Ven.mo Rettor Maggiore durante le vacanze estive. Accompagnato dal Rev.mo Sig. Don Candela del Capitolo Superiore, D. Ricaldone giunse tra noi nel pomeriggio del 19 luglio; ed era con lui un bel gruppo di confratelli salesiani dell'Istituto S. Giuseppe di *La Navarre* (Var - France). Mentre gli ospiti graditi visitavano minutamente l'azienda, il Rettor Maggiore si intratteneva paternamente coi confratelli della Casa, interessandosi della scuola. Avremmo dovuto scrivere « della sua scuola », perchè egli ne fu il fondatore e fin che gli fu possibile ne promosse e ne seguì lo sviluppo col più vivo interesse.

Noi ci auguriamo che il prezioso regalo sia rinnovato!

L'EDIFICIO DI ENTRATA è cresciuto di un piano. Nel periodo estivo una buona squadra di lavoratori, sotto la guida esperta e solerte del Geom. N. Galizia, ha sopraelevato di un piano il fabbricato, che ora si presenta più snello a chi varca il cancello di entrata.

In tal modo il dormitorio portato al secondo piano, respira aria meglio ossigenata e dal primo piano si ricavarono nove aule scolastiche, chiare e luminose. Il corridoio centrale sbocca a mezzogiorno in un ballatoio: ottimo posto di osservazione per chi voglia contemplare il panorama.

LA MADONNA PELLEGRINA fu nostra ospite gradita la sera del 28 ottobre. Si fermò con noi sino a tarda ora e dal trono che Le venne preparato sulla gradinata del vecchio palazzo ricevette gli omaggi del cuore di tutta la comunità raccolta in preghiera. Alle ore 21 fu poi accompagnata processionalmente, insieme alla popolazione, nella frazione « Campagnino ». Funzione bella e suggestiva, che ha lasciato in tutti una soave impressione.

DON GIOVANNI PAGANINI ricevette l'ordinazione sacerdotale nel giugno p. p. e venne a Lombriasco a celebrare una delle sue prime Messe. A lui gli auguri più vivi di un lungo e fecondo apostolato salesiano.

LA FESTA DELLA PREMIAZIONE, tradizionale negli istituti salesiani, ebbe luogo il 20 novembre, coll'intervento dell'Ispettore Salesiano, del Provveditore agli Studi di Torino, delle Autorità locali e di un buon numero di parenti degli alunni.

Tenne il discorso il Prof. Dott. O. Macchia, Preside dell'Istituto Tecnico « Sommeiller » di Torino.

Facciamo le nostre congratulazioni ai premiati, augurando che il premio ricevuto sia di stimolo per perseverare nell'impegno dello studio e della condotta.

IL BUON CARLINO (chi non lo conosce?) la sera stessa in cui era tra noi la Madonna Pellegrina, lasciava la terra per la eternità. Da molto tempo la sua salute era molto scossa; in ultimo si era manifestato il carcinoma allo stomaco. Lo raccomandiamo alle vostre preghiere.

ALTRE DUE VISITE fece la morte in questa casa nel 1949, portando con sè due famigli: Camera Pietro (m. il 4 febbraio) e Rubiola Giuseppe (m. il 20 aprile). Il Signore doni alle loro anime la pace dei giusti.

UNA NOTIZIA utile a sapersi. Gli ex-allievi salesiani che attualmente siedono a Montecitorio od a Palazzo Madama sono 56. Come vedete, si tratta di un gruppo considerevole, di cui ognuno può facilmente valutare l'importanza.

IL CASSIERE porta a conoscenza di tutti i soci dell'Unione che la cassa è vuota; non solo, ma segna una passività. Anche per la stampa e spedizione di questo bollettino deve ricorrere all'ottimo D. Bonvicino. Chi vuol concorrere per colmare il vuoto e annullare il debito?

NOTIZIE LIETE:

Si laurearono in Agraria presso l'Università di Torino:

Dr. Andrea Rollé, il 20 luglio 1949.
Dr. Fernando Scalzotto, il 20 luglio 1949.
Dr. Paolo Falchi, il 10 novembre 1949.
Dr. Mario Serravalle, l'11 novembre 1949.

Celebrarono nozze cristiane:

A Torino: Balla Giorgio con la Sig.na Lucia Malassano, il 30 aprile 1949.

A Torino: Luigi Dominici con la Sig.na Piera Sacco, il 19 maggio 1949.

A Pesaro: Angelo Zangheri con la Sig.na Franca Flora, il 29 maggio 1949.

Ad Alba: Dr. Giovanni Ferraris con la Sig.na Argentina Perrone, il 18 settembre 1949.

Ai laureati e agli sposati congratulazioni ed auguri.

NOTIZIE TRISTI:

Pierino Meritano, m. a Buriasco in seguito a tragico incidente, il 15 settembre 1949 a 38 anni di età.

Giuseppe Ronco, m. a Casalgrasso in seguito a doloroso incidente il 28 luglio 1949. Aveva 17 anni.

Sergio Gerardi, m. a Saluzzo il 10 giugno 1949 in età di 25 anni.

Per i cari defunti il nostro suffragio cristiano e vive condoglianze alle loro famiglie.

ANNUARIO DELL'EX-ALLIEVO

Diplomati periti agrari

Anno scolastico 1947-48

ADAGLIO ANDREA — Cascina Stella - Casanova di Carmagnola (Torino).
ARFINI GIUSEPPE — Cascina Santa Maria - Villafranca P. (Torino).
BAUCERO NATALE — Cascina Bella Vittoria - San Germano Vercellese.
BONACCOSSA GIOVANNI — Casalgrasso (Cuneo).
BORGNA PIERO — Casalgrasso (Cuneo).
BUSSO TOMMASO — Cascina Porte Via Saluzzo - Cavallerleone (Cuneo).
CEIRANO ANTONIO — Lagnasco (Cuneo).
BUSSONE ENRICO — San Gillio Torinese.
CESANO VENANZIO — Villanovetta di Verzuolo (Cuneo).
CHIUMINO DOMENICO — Pancalieri (Torino).
DE GREGORIO ALDO — Porte di Pinerolo (Torino).
FACCIO MARCELLO — Sant'Antonio - Canelli (Asti).
FERRARIS CESARE — Farmacia - Gabiano Monferrato (Alessandria).
FERRERO ELIO — Arignano (Torino).
NEPOTE GIMI — Rocca Canavese (Torino).
PETRINI GIORGIO — Via Romani, 29 - Torino.
RONCO SEBASTIANO — Cascina Gamma - Casalgrasso (Cuneo).
REVIGLIO PAOLO — Corso Galileo Ferraris, 80 - Torino.
SANDIGLIANO GIUSEPPE — Borgo d'Ale (Vercelli).
SCIANDRA ODDONE — Via Roberto Lepetit, 34 - Garessio (Cuneo).
SEBASTIANI MARIO — Via Oddino Morgari, 2 -
SOLETTI GIOVANNI — Via Arcivescovado, 5 - Torino.

Anno scolastico 1948-49

ALESSANDRIA ANTONIO — Cascina Bricconeri - Narzole (Cuneo).
BARUFFALDI ANGELO — Via Roma, 2 - Castellazzo Casaleggio (Novara).
BELLONE GIUSEPPE — Montà d'Alba (Cuneo).
CATTANEO FELICE — Via Adamoli, 3 - Besozzo Superiore (Varese).
CHIAVAZZA BRUNO — Albergo Citroni - Casalgrasso (Cuneo).
CHIESA FRANCO — Via Lagrange, 11 - Cambiano (Torino).
CLARETTO GIUSEPPE — Centrale A.E.M. - Chiomonte (Torino).
GARABELLO ELVIO — Via M. Pescatore - San Giorgio Canavese (Torino).
GARABELLO LUIGI — Via Gaude, 59 - Cambiano (Torino).
MUSSETTO OTTAVIO — Via Torino, 7 - Saluzzo (Cuneo).
PASQUALIS MARIO — Vito D'Assio (Udine).
RUBINETTO MARIO — Cascina Pret - Carignano (Torino).
RUFFINO PIERO — Monsole di Villafaletto (Cuneo).
TAMAGNONE MICHELE — Via Principe Amedeo, 23 - Racconigi (Cuneo).
VERCELLI GIOVANNI — Via S. Marco, 1 - Chivasso (Torino).

Spediz. in abbonamento postale (Gruppo II)

VOCI FRATERNE - Via Cottolengo, 32 - Torino (709)

Si ringraziano i Signori Agenti Postali che respingono, colle notificazioni d'uso, il presente foglietto non recapitato

Esce il 1° di ogni mese per tutti i Soci e il 15 per le Presidenze.